

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2805 del 11/06/2019
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "Affittacamere Podere San Giulio" - struttura ricettiva sita nel comune di Bagnolo in Piano.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2831 del 07/06/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno undici GIUGNO 2019 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 4618/2019

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta **"Affittacamere Podere San Giulio"** – struttura ricettiva sita nel comune di **Bagnolo in Piano**.

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta **"Affittacamere Podere San Giulio"** avente sede legale e stabilimento in **Comune di Bagnolo in Piano – Via Fornaci n. 15 - Provincia di Reggio Emilia**, concernente l'attività di affittacamere, acquisita agli atti di ARPAE con prot.n. PGRE/2019/12856 del 25/01/2019;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
- comunicazione relativa all'impatto acustico per attività a bassa rumorosità (all.B del D.P.R. 227/2011);

Dato atto che trattasi di acque reflue provenienti esclusivamente dai servizi igienici e dalle cucine a servizio dell'attività di affittacamere e che pertanto si configurano, come da 2.2 della DGR 1053/2003, come acque reflue domestiche essendo "acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi e derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche";

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Acquisito, con atto prot. n. PG/2019/34221 del 01/03/2019, il nulla-osta allo scarico dell'Unione Terra di Mezzo, competente autorità per lo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e successive disposizioni regionali, relativamente al suddetto scarico di reflui domestici in corpo idrico superficiale, sulla base della relativa relazione tecnica di ARPAE - Servizio Territoriale – Distretto di Reggio Emilia prot.n.PG/2019/25405 del 15/02/2019;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.
- D.P.R. 13/03/2013 n.59
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per la struttura ricettiva "**Affittacamere Podere San Giulio**" ubicata nel **Comune di Bagnolo in Piano – Via Fornaci n. 15** - Provincia di Reggio Emilia, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che la presente sostituisce l'Autorizzazione prot. n. 695/2017 rilasciata dall' Unione Terra di Mezzo;

3) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

Allegato 1 – Scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

5) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

7) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. 152/06

Trattasi delle acque reflue domestiche provenienti dal fabbricato adibito ad affittacamere, già esistente e precedentemente autorizzato, costituito da 3 alloggi e una porzione (con previsione di 2 ulteriori alloggi) al piano primo, non utilizzata perché non ancora ultimata. La massima capacità recettiva al momento risulta pari a 14-15 AE.

L'impianto di trattamento delle acque reflue domestiche risulta attualmente dimensionato per 20AE, anche in previsione del completamento del fabbricato, ed è composto da :

- 3 degrassatori DEG 300, da 300 lt
- fossa imhoff di capacità 3,81 mc,
- impianto di depurazione a fanghi attivi ad ossidazione totale SOB20 da 20AE,
- pozzetto di ispezione a monte del recapito in corpo idrico recettore.

I reflui prodotti dall'attività ricettiva di affittacamere essendo "acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi e derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche" si configurano come acque reflue domestiche ai sensi del D. Lgs 152/06 - art. 74, comma 1, lett. G e della DGR 1053/2003, capitolo 2, punto 2.2.

Il corpo idrico recettore è il fosso di scolo di via Fornaci.

Nel medesimo sito è presente un altro punto di scarico in corpo idrico superficiale, recapitanti nel medesimo fosso stradale che raccoglie le acque pluviali delle coperture delle pensiline che non sono soggette ad autorizzazione ai sensi della DGR 286/2005.

Prescrizioni per lo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale :

1. Gli impianti devono essere conformi agli elaborati grafici progettuali ed ai contenuti delle relazioni tecniche presentate;
2. Le acque meteoriche devono essere mantenute separate dalle acque reflue domestiche e non devono essere immesse nel sistema di depurazione;
3. A monte dello scarico deve essere realizzato il pozzetto di prelievo e ispezione; tale pozzetto, assunto per il controllo, deve essere predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto delle metodologie IRSA e indicato in modo visibile;
4. Il titolare dello scarico deve garantire nel tempo il corretto stato di conservazione e funzionamento dell'impianto tramite interventi di manutenzione, dei quali conservare la relativa documentazione, da effettuarsi secondo le indicazioni del costruttore e con periodicità adeguata in relazione alla potenzialità ed al loro utilizzo effettivo, con frequenza almeno annuale;
5. I fanghi/grassi di risulta dagli impianti di trattamento devono essere smaltiti come rifiuti nel rispetto della normativa vigente di settore mediante conferimento a ditte autorizzate al loro smaltimento. La documentazione relativa al loro smaltimento deve essere conservata;
6. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione del punto di scarico in prossimità del corpo idrico recettore, tale punto di scarico dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

Sono fatti salvi i diritti di terzi in materia di ulteriori permessi, autorizzazioni o concessioni eventualmente necessari allo scarico ai sensi della normativa vigente.

Si informa la Ditta che qualora procedesse al completamento dell'intervento per la realizzazione dei 2 alloggi ulteriori, prima della loro entrata in funzione, dovrà darne comunicazione ad Arpae ed al Comune territorialmente competente.

Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

L'attività ricettiva di affittacamere risulta tra quelle a bassa rumorosità (all.B del D.P.R. 227/2011) come indicato nella relazione tecnica presentata a corredo dell'istanza.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- l'attività deve essere condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.